



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Immagini della Sila innevata

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA
Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it
P.E.C. - DTL.Cosenza@pec.lavoro.gov.it -



DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

DI

COSENZA

Relazione sui risultati dell'Attività Ispettiva

Cosenza

ANNO 2015

Dott. Giuseppe Patania DTL di Cosenza

Comitato per il Lavoro e l'emersione del sommerso

C L E S

**Relazione redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 124/04, art.5
comma 3**



INDICE

	PAGINE
Introduzione	4
Monitoraggio vigilanza	6
Monitoraggio vigilanza - Prospetto A.....	10
Attività svolta dalla Guardia di Finanza - Prospetto B.....	15
Attività svolta dall'INPS - Prospetto C.....	17
Attività svolta dall'INAIL - Prospetto D	20
Tentativi di conciliazione monocratica	22
Diffide accertative	23
Attività del Contenzioso Amministrativo	24
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali	27
Il Mercato del Lavoro	32
Conflitti di lavoro.....	39
Provvedimenti Amministrativi e Autorizzazioni per il lavoro.....	47
Conclusioni.....	54



INTRODUZIONE

La prassi ormai consolidata di redigere trimestralmente ed annualmente la relazione sull'attività del CLES ed in particolare della D.T.L. ha permesso di poter valutare i risultati raggiunti in forma dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dall'esame dei dati si conferma, come per le precedenti rilevazioni, il giudizio positivo sulla performance realizzata in relazione agli obiettivi assegnati dai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la programmazione annuale.

Il documento, nel quale sono stati raccolti i dati dell'anno **2015** è reso pubblico mediante l'inserimento sul sito istituzionale e ne sarà data notizia alla stampa locale poiché rappresenta un momento di partecipazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro sul territorio delle azioni messe in atto dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Tanto, ai fini della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti e all'operato della pubblica amministrazione, sancito dall'art. 11 della legge n. 150/2009 e successive modificazioni e riportato nelle diverse direttive della Funzione Pubblica.

L'analisi di confronto tra due periodi (**anno 2015 e anno 2014**) permette di valutare nel tempo i risultati conseguiti nel far emergere i fenomeni di irregolarità quali il lavoro nero, il lavoro grigio e tutti i fenomeni legati all'errata applicazione delle norme lavoristiche e dei contratti collettivi di lavoro.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte conformemente agli obiettivi fissati dal Ministero. Dai dati al **31 dicembre 2015** risulta che a fronte di n. **2.167** ispezioni annuali assegnate ne sono state effettuate n. **2.754**. Pertanto, l'attività è in linea con la programmazione annuale.

Il dato annuale 2015 è comparabile con quello relativo all'anno **2014** durante il quale sono state effettuate **n.2.330** ispezioni a fronte delle **2.093** assegnate per l'intero **2014** e, pertanto, si conferma un andamento crescente dell'attività.

I dati elaborati per l'anno consentono una valutazione positiva dell'attività sin qui svolta e i risultati raggiunti permettono di poter pianificare l'attività per il successivo anno con la certezza di conseguire pienamente gli obiettivi assegnati.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro e in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte, l'attività del Servizio legale e Contenzioso amministrativo, inserita nella parte ispettiva per i profili che tale attività riveste sulla vigilanza.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi a un'indagine sul mercato del lavoro effettuata con lo scopo di analizzare il mercato del lavoro e le conseguenze negative derivanti dall'attuale stato di crisi.

Al riguardo, si sottolinea come la recessione economica ha determinato un forte calo dell'occupazione.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro e in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro, a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel 2015 le Aree della Vigilanza Ordinaria hanno svolto l'attività ispettiva nei settori e nell'ambito delle competenze assegnate, coerentemente alle linee programmatiche contenute nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi assegnati.

L'azione ispettiva è stata essenzialmente indirizzata al contrasto dei fenomeni di irregolarità insistenti nel territorio della provincia di Cosenza, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione nella manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, la corretta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e ai tempi di guida (con particolare riferimento al settore dell'autotrasporto) e della disciplina di favore per le c.d. categorie protette (L. 68/99). Alla suddetta attività ispettiva, si aggiungono le c.d. verifiche amministrative, che hanno riguardato, in particolare, i patronati e i contratti di solidarietà. Si è provveduto, inoltre, alla convalida delle dimissioni dei lavoratori ex L. 92/2012 (legge Fornero) e delle lavoratrici madri.

Nel **2015** a fronte di n. **2.167** ispezioni programmate, sono state effettuate n. **2.754,50** verifiche (comprese ispezioni del NIL pari a n. **160**), di cui **1.779,50** irregolari (65%). I principali fenomeni di illegalità intercettati sono stati il lavoro nero, con la scoperta di n. **676** lavoratori in nero, e la somministrazione di manodopera, contesta in n. **391** casi.

Nel **2015**, al pari dello scorso anno, è stata effettuata l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli Eventi Fieristici e Culturali. Nel corso dell'anno sono stati visitati n. **6** siti. All'esito delle operazioni, le aziende ispezionate sono state n. **24**, di cui n. **14** irregolari, i lavoratori trovati occupati n. **47**, di cui **28** irregolari (il 60%) e totalmente in nero (il 100%). I provvedimenti amministrativi ad oggi adottati, invece, sono stati n. **37** e l'importo delle sanzioni irrogate pari a €. **75.235,00**.

Nell'ambito delle iniziative di vigilanza promosse dalla Direzione Generale dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali congiuntamente al Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza e il Gruppo Carabinieri per la Tutela del Lavoro di Napoli, congiuntamente ai Carabinieri del NIL della stessa Direzione del Lavoro, nel I° e nel III° trimestre del 2015, hanno svolto una specifica azione ispettiva nella "sibaritide" volta al contrasto del lavoro sommerso e/o irregolare in agricoltura durante le campagne di raccolta degli agrumi e delle pesche.

L'intervento effettuato durante la raccolta degli agrumi si è svolto in due distinti periodi. Il primo si è svolto **dal 20 al 23 gennaio**, nel corso del quale sono state ispezionate **n. 14 aziende, di cui 9 irregolari (il 64%)**.

Le posizioni lavorative verificate, invece, sono state n. **105, di cui 58 irregolari e 33 totalmente a nero** (il 57%). I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. 66 e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. **144.760,00**.

I provvedimenti penali, invece, sono stati n. **144**, con ammende erogate a seguito di prescrizione per complessivi €. **740.019,00**. Per l'impiego di lavoratori a nero superiore al 20% della forza lavoro presente, inoltre, è stata sospesa l'attività imprenditoriale in n. **6** aziende.

Il secondo, invece, si è svolto **dal 10 al 13 febbraio**, ed ha comportato la verifica di altre **18** aziende agricole, di cui **15** irregolari (l'83,33%). Le posizioni lavorative verificate, invece, sono state n. **65**, di cui 54 irregolari (il 72%) e **30** totalmente a nero (il 55,56%).

I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. 91 e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. 137.000,00. I provvedimenti penali, invece, sono stati n. 107, con ammende erogate a seguito di prescrizione per complessivi €. 555.452,80. Per l'impiego di lavoratori a nero superiore al 20% della forza lavoro presente, inoltre, è stata sospesa l'attività imprenditoriale n. **7** aziende.

Anche per la campagna di raccolta delle pesche l'intervento è stato programmato in due distinti periodi, segnatamente dal 27 al 31 luglio e dal 24 al 28 agosto. All'esito delle operazioni sono state ispezionate n. **37** aziende, di cui **32** irregolari (il 96,97%).

Le posizioni lavorative verificate in fase di accesso, invece, sono state n. **226**, di cui **174** irregolari, con **38** posizioni totalmente in nero. I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. **110** e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. **176.355,00**. I provvedimenti penali, invece, sono stati (per infrazione/lavoratore) n. **155**, con ammende erogate a seguito di prescrizione per complessivi €. **632,677,2**. Per l'impiego di lavoratori in nero superiore al 20% della forza lavoro presente, inoltre, è stata sospesa l'attività imprenditoriale in n. **2** aziende.

Sempre in agricoltura, nell'ultimo trimestre del 2015, lo scorso 10 novembre, proprio nell'ambito di un'iniziativa promossa dal **CLES**, è stata effettuata un'attività di vigilanza *interforce* (DTL, Carabinieri e Guardia di Finanza) volta al contrasto del lavoro sommerso e del caporalato. L'operazione ha visto impegnati 27 uomini tra ispettori del lavoro, militari del NIL, carabinieri e finanziari. Nei controlli effettuati sono finiti complessivamente sotto la lente di ingrandimento n. **20** aziende, di cui **16** irregolari (l'80%).

Le posizioni lavorative verificate, invece, sono state n. **107**, di cui **40** irregolari e **13** totalmente a nero. Tra i lavoratori in nero si è registrata, inoltre, la presenza di uno straniero privo del permesso di soggiorno, per il quale sono in corso le procedure di espulsione. Sono stati costatati, altresì, n. **19** casi di fornitura illecita di manodopera.

Nel mese di dicembre, poi, è stata effettuata pari attività con la Polizia di Stato. Nel corso dei controlli sono state ispezionate n. **8** aziende di cui **7** irregolari. Le posizioni lavorative verificate in fase di accesso, invece, sono state n. **58**, di cui **40** irregolari, con **10** posizioni totalmente in nero, di cui n. **2** stranieri senza permesso di soggiorno.

I provvedimenti amministrativi adottati sono stati n. **10** e l'importo delle sanzioni accertate pari a €. **18.000,00**. I provvedimenti penali, invece, sono stati (per infrazione/lavoratore) n. **32**, con n. 1 sequestro.

Nel corso del **2015**, inoltre, sono state effettuate n. **278** verifiche amministrativo-contabili, di cui n. **159** nei confronti degli enti di patronato, **n. 99** contratti di solidarietà difensivi e n. **20 CGIS**.

Sono state altresì convalidate le dimissioni di **n.72** lavoratori ex legge Fornero e **n. 21** lavoratrici madri/padri (dato aggiornato al III° trimestre).

Si è provveduto, altresì, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre.

Anche per quanto riguarda la vigilanza tecnica si è tenuto conto di quanto riportato nel "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2015" della Direzione generale

per l'Attività Ispettiva che, per la Vigilanza Tecnica, ha individuato i seguenti ambiti di operatività: edilizia: la vigilanza deve essere svolta in maniera tale da incrementare il livello di regolarità dei rapporti di lavoro anche sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (la vigilanza deve consentire il controllo sia dei livelli di sicurezza che della corretta applicazione della disciplina in materia di rapporti di lavoro); sempre in edilizia, al fine di contrastare efficacemente l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, la selezione dei cantieri da ispezionare deve avvenire in base alle dimensioni degli stessi, privilegiando quelli più piccoli, in cui viene più facilmente elusa la normativa prevenzionistica per motivi di economicità;

- ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante;
- siti confinati: la vigilanza deve essere orientata verso iniziative ispettive volte ad arginare il fenomeno infortunistico in tale settore, con particolare attenzione agli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive e di pulizia su aree confinate, in cui si registra una elevata esposizione al rischio di lavoratori non sempre in possesso della preparazione necessaria ad affrontare tali specifiche evenienze;
- art. 4 L. n. 300/1970 (Statuto dei lavoratori): l'azione di vigilanza terrà conto delle evoluzioni normative che potrebbero derivare dall'attuazione della delega di cui alla L. n. 183/2014;
- sorveglianza di mercato: l'azione di vigilanza deve essere orientata alla verifica degli obblighi imposti dall'art. 70 del D.Lgs. n. 81/2008, sia per le attrezzature di lavoro marcate CE, sia per quelle costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto;
- verifiche periodiche ascensori e montacarichi: sono da verificare gli ascensori e i montacarichi installati presso le aziende agricole e industriali che hanno scelto la DTL come ente verificatore.

Le azioni ispettive orientate alla **tutela della salute e della sicurezza sul lavoro** per n. **522** ditte, ha permesso il riscontro di **n.439** violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94.

Si precisa che circa i $\frac{3}{4}$ dell'attività dell'Area riguarda la vigilanza nei cantieri edili, effettuata, in ossequio alle direttive del Ministero, unitamente alla Vigilanza Ordinaria e/o al NIL; pertanto, da ogni singola impresa esecutrice ispezionata sono scaturite n. 2 ispezioni e quindi n.2 pratiche, una tecnica e una amministrativa.

Per quanto riguarda la vigilanza in ferrovia, relativamente ai n.6 controlli effettuati sono state impartite n. **21** disposizioni a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-

I dati riportano l'attività svolta nei quattro trimestri del 2015, per come programmata dal coordinamento regionale.

Sulla radioprotezione, sugli ambienti confinati e sulla sorveglianza di mercato non vengono forniti dati, in quanto non sono stati eseguiti accertamenti.

Vengono di seguito riportati i risultati delle **verifiche** effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica:

- ❖ sono state effettuate complessivamente, fino al mese di settembre 2015, n. **9** verifiche per la CIGS con causale riorganizzazione/ristrutturazione/crisi aziendale; a partire dal mese di ottobre tali verifiche sono diventate di competenza della Vigilanza Ordinaria;
- ❖ sono stati adottati n. **69** provvedimenti in materia di tutela delle lavoratrici madri, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex artt. 7 e 17 del D.Lgs. n. 151/2001);
- ❖ sono state concesse n. **235** autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970;
- ❖ sono state effettuate n. **2** verifiche di impianti ascensore installati presso stabilimenti industriali.

Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rilasciati n. **29** certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, sono stati rinnovati n. **31** certificati e sono stati rilasciati per equipollenza n. **4** patentini per la conduzione di impianti termici di primo grado.

Discorso a parte meritano, infine, gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, (Procure della Repubblica presso i Tribunali di Cosenza, Castrovillari e Paola), a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali nonché altre verifiche di tipo tecnico.

In totale, nel corso dell'anno 2015, sono stati svolti n. **12** accertamenti per infortunio sul lavoro, n. **3** verifiche tecniche più n.**1** sequestro preventivo di un cantiere edile.

Prospetto A

Monitoraggio Vigilanza - Anno 2015

Periodi di riferimento Anno 2015	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende ispezionate	• n.2.754	• n. 2.330	15%
Aziende irregolari	• n. 1779	• n. 1685	5%
Rapporto az. irregolari su quelle ispezionate	35%	28%	
Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate	• n. 1.254	• n. 2.121	-41%
Lavoratori in nero	• n. 676	• n. 791	-15%
Rapporto lavoratori in nero su quelli irregolari	46%	63%	

I dati 2015 vanno letti in una nuova ottica poiché in essi vengono computate le procedure amministrative.

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi”

	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 49	• n. 48	2%
Lavoratori coinvolti	• n. 391	• n. 714	1%

Sospensione per lavoro nero			
	Anno 2015	Anno 2014	Percentuale
Adottate	• n. 30	• n. 44	-32%
Revocate	• n. 21	• n. 10	53%

Al fine di una compiuta visione del raffronto dei trimestri esaminati, si riportano, opportunamente ricostruite, le tabelle qualità.

TABELLA DI CONFRONTO – ANNI 2015 – 2014

	2015	2014
Maxisanzione per il lavoro "nero"	676	791
Sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	30	44
Sequestri	-	4
Appalti illeciti e fenomeni interpositori somministrazione illecita	391	714
Tutela minori	-	5
Violazioni prevenzionistiche	439	492
Tutela gestanti e lavoratrici madri	7	
Tutela disabili	-	16
Parità uomo/donna	-	
Disciplina in materia di orario di lavoro	11	2
autotrasporto	78	271
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	123	208
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	2	10
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	1	1
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	2	2
Notizie di reato non prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	41	52
Notizie di reato prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	43	218
Ammortizzatori sociali (CIG, contratti di solidarietà)	119	67
Patronati	159	163
NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE ESCLUSO DI RIVISITE	2.754	2.330



**ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO
PROVINCIALE DELLA
COOPERAZIONE**

L'attività dell'Osservatorio per l'anno **2015** è proseguita secondo quanto concordato nella riunione tenuta in data 27 marzo c.a. ed è stato pienamente raggiunto il numero di enti da ispezionare.

L'attività, in conformità a quanto stabilito nella programmazione e nei documenti ministeriali presta particolare attenzione al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto, disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Per l'anno 2015 l'attività è stata pianificata al fine di verificare l'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso dell'anno **2015** ha riguardato **n.100** società cooperative delle quali **5** sono risultate iscritte alle associazioni.

Le cooperative risultate in posizione irregolare sono **n.45**

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati **n. 144** di cui n. **32** in nero.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati dell'attività espletata.

**SETTORE COOPERATIVE
DATI SOCI**

Periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2015

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	DIFFIDE ACCERTATIVE EMANATE
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
5	95	2	43	144	32	42

I dati sono posti a confronto con **l'anno 2014** e dimostrano un andamento costante dell'attività di vigilanza nei confronti delle cooperative.

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO E CONTRIBUTI OMESSI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
4	92	0	45	347	23	

N.B.: il modello è stato variato, nel corso dell'anno, per quanto riguarda l'ultima colonna.

Prospetto B

Monitoraggio Vigilanza Guardia di Finanza -

Anno 2015

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con particolare riguardo al settore dell'agricoltura, abbigliamento ed associative. L'attività si è resa concreta con l'emersione di n. **77** posizioni lavorative irregolari e n. **270** in nero. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono emerse le irregolarità. I dati posti a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente dimostrano un andamento costante nell'attività.

Infatti, per quanto riguarda l'anno precedente l'attività di vigilanza è stata incentrata sul fenomeno del lavoro sommerso sempre con particolare riguardo all'agricoltura, abbigliamento. Inoltre sono stati curati maggiormente i settori dell'edilizia e bar ristorazione. A seguito dei controlli erano emerse n. **55** posizioni lavorative irregolari e n. **274** in nero.

SETTORE D'INTERVENTO	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	IN NERO	TOTALI
AGRICOLTURA	24	32	56
ATTIVITA' DEI CALL CENTER	0	3	3
ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE PER ALBERGHI, RISTORANTI	0	1	1
ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA	13	1	14
BADANTE	0	1	1
BAR RISTORAZIONE	0	63	63
COMMERCIO AL DETTAGLI DI PRODOTTI PER ILLUMINAZIONE	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	0	22	22
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ABBIGLIAMENTO PER ADULTI	23	3	26
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI ARTICOLI PER USO DOMESTICO	0	2	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI CARTOLERIA E FORNITURE PER L'UFFICIO	0	3	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	0	14	14

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNI	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER ADULTI	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CONFEZIONI PER BAMBINI, NEONATI	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE DA COSTRUZIONE	2	0	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUALSIASI PRODOTTO EFFETTUATO VIA INTERNET	0	21	21
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI UTENSILI PER LA CASA	0	2	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO FRUTTA E VERDURA FRESCA	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO GIORNALI E RIVISTE	0	1	1
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ALTRI ESERCIZI SPECIALIZZATI DI MEDICINALI NON SOGGETTI A PRESCRIZIONE	0	5	5
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER LA PESCA FRESCI	2	0	2
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI VARI PRODOTTI DI CONSUMO NON ALIMENTARE	0	1	1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNI	0	4	4
EDILIZIA	6	34	40
EMPORI ED ALTRI NEGOZI NON SPECIALIZZATI DI VARI PRODOTTI NON ALIMENTARI	0	2	2
ERBORISTERIA	0	1	1
FABBRICAZIONE DI ALTRI COMPONENTI ELETTRONICI	7	0	7
FABBRICAZIONE DI ALTRI ELEMENTI IN LEGNO E DI FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA	0	2	2
FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA	0	1	1
FABBRICAZIONE DI PORTE, FINESTRE E LORO TELAI	0	1	1
FABBRICAZIONE DI PROTESI DENTARIE	0	1	1
GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI	0	19	19
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE	0	1	1
LAVAGGIO AUTO	0	2	2
PARAFARMACIA	0	2	2
PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI	0	1	1
PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	0	1	1
RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO	0	1	1
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI PER AUTOVEICOLI	0	1	1
RIPARAZIONI DI CARROZZERIE E DI AUTOVEICOLI	0	1	1
SERVIZI DEGLI STUDI ODONTOIATRICI	0	1	1
SERVIZI DI PULIZIA DEGLI STABILI	0	1	1
STABILIMENTI BALNEARI	0	2	2
SUPERMERCATI	0	8	8
VILLAGGI TURISTICI	0	1	1
Totale complessivo	77	270	347

Prospetto C

Monitoraggio Vigilanza I N P S

Anno 2015

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta dai dati forniti e di seguito riportati, nei diversi settori e principalmente in agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta maggiormente necessaria l'attività accertativa. Infatti, a fronte di n. **178** aziende agricole visitate non risultano aziende in nero, risultano n. **6.319** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 12.812.717,00**.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate n. **145** aziende, per le quali sono stati annullati n. **117** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **16** lavoratori in nero, **7** aziende in nero e importi accertati per **€ 1.569.275,00**.

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi sono state visitate n. **52** aziende, rilevati n. **32** soggetti non iscritti ed importi accertati per **€ 343.267,00**.

Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura.

I dati relativi agli importi accertati dimostrano come, a fronte di n. **178** aziende visitate, operanti in agricoltura, gli importi accertati risultano costituire una parte di gran lunga superiore ai dati complessivi realizzati con la verifica delle altre attività. Particolarmente alto è il divario tra i rapporti di lavoro annullati in agricoltura e quelli riferiti agli altri settori.

La disponibilità dei dati consente un raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

I valori espressi in parentesi sono quelli relativi al corrispondente anno 2014.

Attività ispettiva anno 2015- anno 2014					
Aziende visitate	Rapporti di lavoro annullati	Lavoratori in nero	Aziende in nero	Importi accertati	Aziende e soggetti non iscritti
AZIENDE DM INDUSTRIA 67 (121)	117 (30)	8(20)	0 (2)	1.049.507,00 (546.000,00)	
AZIENDE DM ARTIGIANATO 19 (101)	0(0)	1(19)	0 (1)	77.923,00 (240.000,00)	
AZIENDE DM COMMERCIO 59(155)	0	7(29)	7(3)	441.845,00 (1.305.000,00)	
AZIENDE DM TOTALE 145 (377)	117 (30)	16(68)	7(6)	1.569.275,00 (2.091.000,00)	
AZIENDE AGRICOLE 178(171)	6.319 (5767)	00	0(10)	12.812.717,00 (12.446.000)	
LAVORATORI AUTONOMI 52 (135)				343.267,00 (640.000,00)	32(287)

L'Inps ha inoltre fornito i dati relativi alla gestione della Cassa Integrazione che, specie nell'attuale fase di crisi, rappresenta uno dei più importanti ammortizzatori sociali a sostegno delle aziende e dei lavoratori interessati dalle difficoltà del mercato produttivo locale. La Direzione Territoriale ha presieduto la commissione per la cassa integrazione ordinaria e coordinato i lavori per l'esame delle istanze.

1 gennaio - 31 dicembre 2015

Domande gestite	Mobilità-primi pagamenti	Mobilità pagamenti mensili	CIG ordinaria	Ore pagate	CIG in deroga	Ore pagate	CIG straordinaria	Ore pagate
Castrovillari								
Trebisacce								
Paola								
Scalea								
Rossano								
Rende	44	2.694						
Acri	47	520						
SMA	69	991						
Cosenza	1.664	24.143	2.571	244.815	25		174	935.109
Totale	1.824	28.348	2.571	244.815	8.001		174	935.109

Prospetto D

Monitoraggio vigilanza INAIL

Anno 2015

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e al recupero dei premi. Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. **228** aziende. L'attività ha dato luogo a n. **134** diffide e recuperi di premi evasi per **€ 1.167.723,20**

Totale aziende ispezionate n. 228 di cui:	
Medie aziende industriali fino a 100 dip.	n. 1 manifatturiera, 1 edile e 4 varie
Piccole aziende industriali fino a 9 dip.	n. 2 manifatturiere, 19 edili e 17 varie
Aziende artigiane	n. 8 metalmeccaniche, 19 manifatturiere, 27 edili, 44 varie)
Az. commerciali Credito Assicurazione	n. 86
Az. agricole	n. 0
Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 898	
Lavoratori irregolari n. 208 di cui:	
Non registrati n. 70	Retribuzione non contrattuale n. 108
Artigiani 30	
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 1.167.723,20	
n. Diffide 134	
n. contestazioni e notificazioni illeciti amm.vi 3	

Monitoraggio vigilanza INAIL anno 2014

Totale aziende ispezionate n. 265 di cui:	
Medie aziende industriali fino a 100 dip.	n. 1 metalmeccanica, 1 chimica, 1 edile e 7 varie
Piccole aziende industriali fino a 9 dip.	n. 5 metalmeccaniche, 28 edili e 5 varie
Aziende artigiane	n. 5 metalmeccaniche, 2 manifatturiere, 17 edili, 14 varie.
Az. commerciali Credito Assicurazione	n. 154
Az. agricole	n. 3
Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 674	
Lavoratori irregolari n. 221 di cui:	
Non registrati n. 159	Irregolari per altre cause n. 62
Recuperi premi intenzionalmente evasi € 974.131,84	
n. Diffide 145	
n. contestazioni e notificazioni illeciti amm.vi 6	

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha contribuito nelle azioni di vigilanza degli ispettori di questa Direzione con l'ausilio prestato dai comandi dislocati sul territorio e autonomamente ha contestato una violazione amministrativa per un importo totale di 12.000.eurp per l'impiego di n. 4 braccianti agricoli senza la preventiva comunicazione di instaurazione di rapporto di lavoro.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Strettamente connessa all'attività ispettiva è quella della conciliazione monocratica prevista dall'art. 11 D.lgs. 124/2004 che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per il recupero dei crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo di riferimento sono stati avviati su richiesta d'intervento dei lavoratori n. **1054** tentativi di conciliazioni. In **399** casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **361** con una percentuale pari al **90%**. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari a **€ 2.275.609,34**.

Anno 2015 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 1054

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti **n. 399** di cui **361** con esito positivo.
- Assenza delle parti **n. 655**
- Importi conciliati **€ 2.275.609,34**
- Percentuale conciliazioni riuscite **90%**

Anno 2014 – Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 993

- Conciliazioni con presenza di entrambe le parti **n. 357** di cui **324** con esito positivo.
- Assenza delle parti **n. 636**
- Importi conciliati **€ 1.694.267,68**
- Percentuale conciliazioni riuscite **90%**

Il confronto con l'anno precedente evidenzia un aumento delle richieste di intervento ed un sensibile incremento delle conciliate.

DIFFIDE ACCERTATIVE

Continua, il ricorso all'istituto della diffida accertativa ed i risultati sono buoni. N.**297** sono state le diffide accertative emanate, n.**13** conciliate, n. **220** (valore incrementale) sono state invece le diffide ottemperate/validate ed € **1.729.373,97** le somme rese esecutive.

Anno 2015

- Diffide emanate **n. 297**
- Somme relative a diffide rese esecutive € **1.729.373,97**
- Diffide validate **n. 220** (valore incrementale)
- Diffide conciliate **n.13**

Anno 2014

- Diffide emanate **n. 435**
- Somme relative a diffide rese esecutive € **115.044,12**
- Diffide validate **n.519**

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2014 e 2015, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

- a) Nell'anno 2015 si è registrata una flessione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 pervenuti dal S.I.L. (526 contro i 713 dell'anno precedente), mentre un moderato aumento dei rapporti provenienti da altri enti, che sono stati 169 a fronte dei 127 del 2014.

E' opportuno peraltro evidenziare che, per quanto riguarda i rapporti SIL, probabilmente sul dato ha inciso, negli ultimi mesi del 2015, l'entrata in vigore delle recenti nuove disposizioni sulla maxi sanzione per il lavoro nero, che comportano per gli ispettori un'attesa di 120 giorni prima della definizione della pratica, con conseguente differimento del termine per la redazione del relativo rapporto al direttore.

- b) Sono state emesse nell'anno 2015 **n. 446** ordinanze-ingiunzioni per rapporti provenienti dal SIL e **n.120** ordinanze ingiunzioni per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di **n. 566 provvedimenti**, dato in leggero aumento rispetto al 2014 (**n. 524**).

Sono state inoltre emesse **n. 38** ordinanze di archiviazioni per rapporti provenienti dal SIL e **n. 51** per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di **n. 89** provvedimenti, a fronte dei **52** dell'anno 2014.

- c) Tutte le pratiche pervenute nel 2015 sono state definite o comunque in via di definizione, talché la giacenza di pratiche a fine anno è di n. 2 rapporti (dato invariato rispetto a quello di inizio periodo); ciò ha permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato dalla Direttiva di II livello.

Corre l'obbligo di precisare a tal proposito che le pratiche trattate ma non ancora definite (pratiche pendenti) sono quelle per le quali si è in attesa di procedere all' audizione personale richiesta dai destinatari dei verbali di accertamento ai sensi dell'art. 18 legge 689/81, o di conoscere l'esito dei ricorsi amministrativi presentati al Comitato Interregionale per i Rapporti di Lavoro, o ancora quelle pervenute all' U.O. contenzioso nell'ultimo periodo dell'anno e per le quali si è potuto procedere solo alla presa in carico con una prima sommaria istruttoria.

- d) Sono state ingiunte nel 2015 sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi **4.080,00** euro circa, sostanzialmente in linea con il dato relativo all'anno precedente. Va aggiunto, però, che è in calo l'importo delle somme complessivamente pagate a seguito di ordinanza-ingiunzione: **€ 70.000** circa a fronte dei **90.000** euro introitati nel 2014, ciò a conferma che la profonda crisi che già da tempo pervade il tessuto economico-produttivo nazionale e della nostra regione in particolare, è sempre più stringente.

- e) Sono stati inoltre emessi nel 2015 **n. 24** provvedimenti di annullamento/revoca, motivati nella maggioranza dei casi dalla mancata tempestiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura minima e/o ridotta. Il dato si è esattamente dimezzato rispetto a quello del 2014 in cui sono stati emessi **n. 48** provvedimenti.
- f) In leggero aumento è invece il numero dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81 (**n. 45** rispetto ai **35** emessi lo scorso anno), per un totale di somme rateizzate pari ad **€. 74.362,41** (a fronte di **€.168.389** dell'anno 2014).
- g) Più o meno invariato è il dato degli scritti difensivi presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 avverso i verbali di accertamento, ma sono raddoppiate le richieste di audizione: **n. 147** a fronte delle **72** del **2014**.
- h) In aumento è altresì il dato dei ricorsi amministrativi presentati dai trasgressori ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/04: **n. 104** a fronte degli **88** del 2014;
- i) Sono stati inoltre emessi nell'anno 2015 **n.39** provvedimenti di discarico amministrativo, dovuti per lo più a dimostrazioni tardive di avvenuto pagamento delle sanzioni amministrative o a sentenze sfavorevoli all'ufficio nei giudizi di opposizione;
- j) Sono state iscritte a ruolo esattoriale **€. 4.522.017,60** per **n. 328** partite debitorie a fronte di **5.549.521** per **n. 407** partite debitorie relative all'anno 2014.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amministrativo	Anno 2015	Anno 2014
Rapporti pervenuti dal SIL	526	713
Rapporti pervenuti da Altri Enti	169	127
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	446	417
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	120	107
Ordinanze archiviazione SIL	38	36
Ordinanze archiviazione altri Enti	51	16

Somme ingiunte SIL	2.634.536,54	2.769.622,82
Somme ingiunte Enti vari	1.449.495,82	1.145.536,00
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	70.373,67	89.967,45
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	38.253,00	78.035,01
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	15	36
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	9	12
Totale provvedimenti emessi	24	48
Provvedimenti rateali emessi	45	5
Importo per provvedimenti rateali emessi	74.362,41	168.369,87
Provvedimenti di scarico amministrativo	39	27
Audizioni	147	72
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 lgs. 124/04	104	88
Somme iscritte a ruolo	4.522.017,60	5.549.521,59
Scritti difensivi S.I.L.	99	99
Scritti difensivi Altri Enti	81	==
n. debitori iscritti a ruolo	328	407

ATTIVITA' AFFARI LEGALI

Alla data odierna sono pendenti presso gli uffici giudiziari che insistono sul territorio Cosentino **n. 650** cause (**n. 626** erano i giudizi pendenti alla fine del 2014. Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (**129**) e delle cause decise nell'anno 2015 (**105**).

I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono qui di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati.

A tale somma devono aggiungersi in quanto pervenuti nell'anno 2015:

n. 5 ricorsi in appello;

n. 1 ricorso promosso dinnanzi al Tribunale di Asti.

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2015	OPPOSIZIONI PERVENUTE 2014
COSENZA	60	52
CASTROVILLARI	50	22
PAOLA	18	23
GIUDICE DI PACE DI COSENZA	1	1
GIUDICE DI PACE DI ACRÌ	-	1
TOTALE	129	99

COSTITUZIONI IN
GIUDIZIO
2015
N.118

COSTITUZIONI IN
GIUDIZIO
2014
N. 93

Si aggiungono **n. 12** relazioni trasmesse per ricorsi in appello all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, un ricorso promosso dinnanzi al Tribunale di Asti per un totale complessivo di **n. 131** costituzioni in giudizio.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del circondario ha impegnato i funzionari, delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio, per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

	N. GIORNATE	N. VERBALI D'UDIENZA
Anno 2015	n.298	n. 598
Anno 2014	n.201	n.544

ESITO DELLE CAUSE DECISE

Anno 2015	Cause decise	Spese di lite	Anno 2014	Cause decise	Spese di lite
Vittoria dell'Amministrazione			Vittoria dell'Amministrazione		
Spese a carico del ricorrente	31	30.577,70	Spese a carico del ricorrente	29	22.133,30
Spese compensate	51	----- -	Spese compensate	62	-----
TOTALE	82	3.285,00	TOTALE	91	
Soccombenza			Soccombenza		
Spese a carico dell'Amm.ne	12	21.889,00	Spese a carico dell'Amm.ne	19	26.130,17
Spese compensate	11	----- -	Spese compensate	13	
TOTALE	23	-----	TOTALE	32	3.996,87
DIFFERENZE		9.688,70			- 3.996,87

Inchieste infortunio

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, l'attività svolta nel 2015 è stata la seguente

2015	Procedimenti istruiti	Definiti
Inchieste infortuni	0	2
2014	Procedimenti istruiti	Definiti
Inchieste infortuni	7	5

La corrispondenza con l'Avvocatura ha riguardato **n.30** pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello promossi dalle aziende sanzionate, richieste di appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

In linea generale l'Avvocatura non informa l'Amministrazione richiedente nel caso in cui decida di proporre il ricorso in appello. Soltanto a distanza di anni, depositata la sentenza, sia favorevole che sfavorevole per l'amministrazione, la trasmette in allegato alla richiesta di parcella.

E' continuata anche nel 2015, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto.

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
2015
n. 30

Rapporti con l'Avv.
Distrettuale
2014
n.43

Rapporti DGAI
2015
n. 20

Rapporti DGAI
2014
n. 29

Nel corso dell'anno 2015 sono stati, inoltre, trattati n. 4 ricorsi promossi dinnanzi al Comitato dei Garanti.

IL MERCATO DEL LAVORO

Tra gennaio e novembre del 2015 l'economia italiana ha creato 356mila **nuovi posti di lavoro dipendente** in più rispetto a quelli che si erano registrati nello stesso periodo del 2014 riportando il tasso di disoccupazione all'11,3% dopo aver toccato la punta storica del 13,4% a novembre 2014.

Su base annua la disoccupazione registra un forte calo (-14,3%, pari a -479 mila persone in cerca di lavoro), cresce l'occupazione (+0,9%, pari a +206 mila persone occupate), cresce anche l'inattività (+1,0%, pari a +138 mila persone inattive) – dati ISTAT.

Numeri positivi che evidenziano l'effetto combinato del Jobs Act e della decontribuzione sui nuovi assunti, contenuta nella Legge di Stabilità: in Italia ci sono ora più contratti 'stabili'. L'effetto combinato di Jobs Act e sgravi contributivi alle assunzioni si rintraccia anche nella costante crescita delle **trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a termine** comprese quelle degli apprendisti.

Nei primi undici mesi del 2015 è aumentato "il numero complessivo delle **assunzioni nel settore privato**" per effetto soprattutto della crescita dei contratti a tempo **indeterminato**; sono aumentate anche le assunzioni con contratti a **termine** mentre sono diminuite le assunzioni in **apprendistato**. Il **Nord** ha fatto da motore, in particolare Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia.

Il ritardo del Sud.

Il governo espone i numeri che tratteggiano il ritardo del Sud (solo il 20% del Pil nazionale, il 10% dell'export, occupazione al 42,6% contro il 56,3% complessivo), ma ricorda che ci sono piccoli segnali di inversione di tendenza, con occupazione ed export in ripresa nell'ultimo trimestre censito in misura maggiore rispetto alla media nazionale

Con la Legge di Stabilità 2016 il Governo ha attivato in sede europea la clausola investimenti che mette a disposizione nel 2016 uno spazio di bilancio di 5 miliardi di euro utilizzabili per spendere le risorse nazionali destinate a cofinanziamento dei Fondi strutturali. Risorse che saranno essenziali anche per mobilitare capitali privati, nazionali e internazionali, che vogliono cogliere le opportunità di crescita del Mezzogiorno. E' questa la base finanziaria di partenza del Masterplan per il Sud pubblicato da Palazzo Chigi.

Nel documento, sono inclusi quindici "patti" per il Sud, con le otto Regioni coinvolte (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) e le sette città metropolitane (Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari).

La Calabria ha presentato un programma operativo 2014- 2020 pari a 2,37 miliardi di euro di cui 1,78 miliardi stanziati dall'Ue, dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e sul Fondo sociale europeo (Fse) che ha ottenuto il via libera della Commissione UE. Tra i risultati attesi dal programma: il sostegno ad oltre 2mila imprese; nuove opportunità lavorative per 10mila persone, oltre a 9.500 giovani; e misure preventive sul piano idrogeologico di cui beneficeranno 40mila persone.

L'intervento del FSE in Calabria sarà imperniato sulla lotta contro la disoccupazione, in particolare giovanile e di lunga durata, e sul miglioramento dei livelli di competenze.

Il quadro occupazionale nella Provincia di Cosenza.

I livelli occupazionali relativi all'anno 2015 a confronto con lo stesso periodo del 2014, risultano complessivamente positivi per tutti i settori. L'effetto combinato di *Jobs Act* e sgravi contributivi alle assunzioni ha fatto aumentare le assunzioni a tempo indeterminato. Tali assunzioni, di fatto, altro non sono che trasformazioni di lavoro a termine. Inoltre, in controtendenza con il livello nazionale, persiste il ricorso ai contratti a termine con circa 36.500 unità rispetto al 2014 concentrati principalmente nel settore agricolo (dovuto alla ciclicità delle colture) e nei settori del commercio e dei servizi alle imprese (settori strettamente dipendenti dal centro-nord).

AVVIATI anno 2014											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TIE COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO	TEMPO INDETER MINATO
APPRENDISTATO	295	21	634	361	1	348	23	2	1687	417	1270
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	16	8	27	72	1	26	4		154	85	69
BORSE LAVORO				1	64	27			92	92	
CONTRATTO DI AGENZIA	12	1		18		29			61	27	34
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA/ LAVORO A PROGETTO	192	112	98	1223	171	8985	12	2	10795	10795	
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1	2	3	5	13			24	24	
CONTRATTO DI INSERIMENTO						1			1	1	
LAVORO A DOMICILIO	1					2			3	2	1
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5357	50056	10757	7475	2172	10138	829	2839	89616	89616	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	24	28	104	852	1874	2959	15		5856	5856	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	4451	278	2218	2826	318	3741	508	20	14360		14360
LAVORO AUTONOMO			1			2			3		3
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	1					545			546	528	18
LAVORO INTERINALE								3	3	3	
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	63	68	1		133	131	2
LAVORO OCCASIONALE	32	10	293	95	58	376	41		905	905	
TIROCINIO	76	11	102	157	25	453	4	3	831	831	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	8	43	3	18	2	1011			1085	229	856
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET E INDETERM	21	1	483	77		411	22		1015	926	89
LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDETERMINATO		2	2						4		4
PROROGA TEMPO DETERMINATO											
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DET. E IND.	1			1					2	2	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.				1					1		1
SOCI COOPERATIVA											
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO											
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	10487	50565	14724	13181	4754	29138	1459	2868	127177	110464	16713

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

AVVIATI anno 2015											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TIE COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO	TEMPO INDETER MINATO
APPRENDISTATO	249	25	623	395		355	28	8	1697	462	1235
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	12	1	19	14		24		1	93	42	51
BORSE LAVORO	1		8	4	171	156			341	341	
CONTRATTO DI AGENZIA	17	3		39		2			61	9	52
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA LAVORO A PROGETTO	132	43	50	1166	148	12034	13	4	13590	13590	
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	2	1	2	6	29	46			86	86	
CONTRATTO DI INSERIMENTO		1				1			2		2
LAVORO A DOMICILIO						1			1		1
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	6757	59700	11905	7684	3778	14204	1022	5941	112465	112465	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	23	62	110	936	2583	5038	17		10402	10402	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	7376	519	3832	3980	565	6089	872	119	24384		24384
LAVORO AUTONOMO	2	1		2		9			16	2	14
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	1		3			675			679	670	9
LAVORO INTERINALE						1		1	2	2	
LAVORO SOCIALMENTE UTILE	2			7	75	313			397	397	
LAVORO OCCASIONALE	60	18	339	95	45	475	57		1091	1091	
TIROCINIO	565	133	595	1151	596	2365	34	10	5450	5450	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.											
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	2	52	13	20	4	2114			2219	817	1402
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DET. E IND.	29	2	480	91	9	626	21	4	1296	1133	163
LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDETERMINATO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO										1	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.											
SOCI COOPERATIVA											
SOMMINISTRAZIONE LAVORO						1				1	
SPECIALIZZATI IN AGRICOLTURA											
TOTALE	15230	60561	17979	15590	8003	44529	2064	6088	174272	146961	27311

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE TEMPO DETERMINATO	anno 2014	% sul totale	anno 2015	% sul totale	variazione +/-
INDUSTRIA	5708	5,17	7584	5,16	1876
AGRICOLTURA	50234	45,48	59995	40,83	9761
ALBERGHI E RISTORAZIONE	12127	10,98	13796	9,38	1669
COMMERCIO	9976	9,03	7433	5,06	-2543
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	4431	4,01	13308	9,06	8877
SERVIZI ALLE IMPRESE	24217	21,92	37699	25,66	13482
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	924	0,84	1166	0,79	242
ALTRO	2847	2,57	5957	4,06	5673
TOTALE	110464	100,00	146961	100,00	36497

Qui una flessione significativa si è avuta nel settore commercio (2543 unità in meno) per effetto della dismissione di diverse attività commerciali.

<u>AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI</u>	anno 2014	anno 2015	variazione +/-
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	16713	27311	10598
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	110464	146961	36497
TOTALE	127177	174272	47095

CONTRATTI A TERMINE

AVVIATI anno 2014										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO
APPRENDISTATO	6	5	302	48		51	3		415	415
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	4	8	12	51		7	3		85	85
BORSE LAVORO				1	64	27			92	92
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA/ LAVORO A PROGETTO	192	112	98	1223	171	8985	12	2	10795	10795
CONTRATTO DI AGENZIA				5		22			27	27
CONTRATTO DI INSERIMENTO						1			1	1
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		1	2	3	5	13			24	24
LAVORO A DOMICILIO	1					1			2	2
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	5357	50056	10757	7475	2172	10138	829	2839	89616	89616
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	24	28	104	852	1874	2959	15		5856	5856
LAVORO AUTONOMO	1					226			227	227
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO						301			301	301
LAVORO INTERINALE								3	3	3
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	61	1			131	131
LAVORO OCCASIONALE	32	10	293	95	58	376	41		905	905
TIROCINIO	76	11	102	157	25	453	4	3	831	831
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	2	10		2	1	214			229	229
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	16	1	458	61		374	16		926	926
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO	1			1					2	2
SOCI COOPERATIVA										
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO										
TOTALE	5708	50234	12127	9976	4431	24217	924	2847	110464	110464

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVVIATI anno 2015										
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZI ONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPOR TI E COMUNIC AZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMI NATO
APPRENDISTATO	9	2	323	35		68	3		462	462
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	5	1	8	16		11		1	42	42
BORSE LAVORO	24	8	8	5	171	156			341	341
COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA/LAVORO A PROGETTO	109	35	50	1166	148	12034	13	4	13590	13590
CONTRATTO DI AGENZIA	1			8					9	9
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	1	1	2	6	29	46			86	86
LAVORO A DOMICILIO						1			1	1
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	6756	59700	11905	9159	3778	14204	1022	5941	112465	112465
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	23	62	110	1569	2583	6038	17		10402	10402
LAVORO AUTONOMO						1		1	2	2
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	1		3			666			670	670
LAVORO INTERINALE						1			1	1
LAVORO SOCIALMENTE UTILE	2			7	75	313			397	397
LAVORO OCCASIONALE	60	20	339	95	45	475	57		1091	1091
TIROCINIO	565	134	595	1151	596	2365	34	10	5450	5450
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO		27	5	5	3	777			817	817
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	28	5	447	86	5	542	20		1133	1133
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO										
SOCI COOPERATIVA										
SOMMINISTRAZIONE LAVORO						1			1	1
PROROGA TEMPO DETERMINATO			1						1	1
TOTALE	7584	59995	13796	13308	7433	37699	1166	5957	146961	146961

Elaborazione DTL Cosenza su dati dell'Ente Provincia - Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

Dati sulla disoccupazione

PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE MERCATO DEL LAVORO

Rilevazioni statistiche a cura dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Iscritti ai CPI della Provincia di Cosenza 'D.LGS. 181/00 - 297/02' anno2014

Numero Sesso

82101 F

78625 M

160726

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione al		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	351.341	368.004	719.345	242.478	246.019	488.497	78.625	82.101	160.726	16,10	16,81	32,90

PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE MERCATO DEL LAVORO

Rilevazioni statistiche a cura

dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Iscritti ai CPI della Provincia di Cosenza 'D.LG S. 181/00 - 297/02'

31/12/2015

Femmine 87295

Maschi 79196

166491

	Popolazione Residente *			Popolazione Attiva (15 -65			Iscritti ai Cpl della provincia			Tasso % di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	348.817	365.464	714.281	241.312	245.182	486.494	76.776	83.821	160.597	15,78	17,23	33,01

ANNO 2014

numero	sezzo	categoria 181
1741	F	D.LGS 297/02 - Adolescenti
4619	F	D.LGS 297/02 - Disoccupati di lunga durata
11092	F	D.LGS 297/02 - Donne in reinserimento lavorativo
16053	F	D.LGS 297/02 - Giovani
10194	F	D.LGS 297/02 - inoccupati di lunga durata
27782	F	Disoccupato
10622	F	Inoccupato
2484	M	D.LGS 297/02 - Adolescenti
6278	M	D.LGS 297/02 - Disoccupati di lunga durata
16632	M	D.LGS 297/02 - Giovani
5584	M	D.LGS 297/02 - inoccupati di lunga durata
41871	M	Disoccupato
5774	M	Inoccupato

ANNO 2015

numero	sezzo	categoria 181
1760	F	D.LGS 297/02 - Adolescenti
4808	F	D.LGS 297/02 - Disoccupati di lunga durata
11064	F	D.LGS 297/02 - Donne in reinserimento lavorativo
16741	F	D.LGS 297/02 - Giovani
9408	F	D.LGS 297/02 - inoccupati di lunga durata
29054	F	Disoccupato
10789	F	Inoccupato
2530	M	D.LGS 297/02 - Adolescenti
5824	M	D.LGS 297/02 - Disoccupati di lunga durata
17182	M	D.LGS 297/02 - Giovani
4870	M	D.LGS 297/02 - inoccupati di lunga durata
40519	M	Disoccupato
5848	M	Inoccupato

Resta elevato il dato *certificato* sulla disoccupazione 33,01% che colpisce principalmente i giovani. Il tasso di disoccupazione, distribuito fra generi, risulta più alto per le femmine ed in leggero calo per i maschi rispetto allo stesso periodo del 2014. Al tasso *certificato* del 33,01% va aggiunto quello non quantificabile degli inattivi e degli scoraggiati che portano la disoccupazione ad una percentuale di molto superiore a quella statisticamente rilevata.

CONFLITTI DI LAVORO Anno 2015

Nel 2015 la Commissione Provinciale del lavoro ha proseguito l'attività ad essa demandata dal legislatore e svolta soprattutto nel dare veste formale alle richieste di accordo già raggiunto dalle parti. L'ampia disponibilità della Commissione nell'espletare i propri compiti con professionalità e celerità ha sempre più indotto le parti sociali ad attivare questa procedura extragiudiziale per risolvere le conflittualità insorte evitando i tempi lunghi della giustizia, come può rilevarsi dalle sottostanti tabelle nelle quali si sottolinea il maggior numero delle conciliazioni richieste e conclusesi positivamente rispetto allo scorso anno.

PERIODO Anno 2015 SETTORI	Controversie e attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversie in carico alla fine del periodo definito	Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0	94	94	47	4	1	4	36	0	2	29462269
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	16	16	7	0	1	1	7	0	0	1716050
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	9	9	5	0	0	0	4	0	0	3279504
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	10	10	7	0	0	0	3	0	0	139400
COSTRUZIONI	0	81	81	4	2	0	0	75	0	0	9572288
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	460	460	248	8	0	1	179	0	24	102878289

SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	0	274	274	57	1	0	1	211	0	4	6635000
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	0	26	26	0	0	0	0	26	0	0	0
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	0	23	23	13	1	0	0	9	0	0	16377556
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	5	5	3	0	1	0	1	0	0	4000000
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE	0	4	4	1	0	0	0	3	0	0	750000
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	10	10	3	1	0	1	5	0	0	740000
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	11	11	2	0	0	0	9	0	0	1100000
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	3	3	0	0	0	0	3	0	0	0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	14	14	6	0	0	0	7	0	1	1312158
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	0	15	15	6	0	0	1	5	0	3	1305076
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	2	2	1	0	0	0	0	0	1	800000
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTEN.	0	6	6	1	0	0	0	3	0	2	600000
ALTRO E NON INDICATO	0	4	4	0	0	0	0	4	0	0	0
Totale	0	1070	1070	412	17	3	9	592	0	37	180667590

PERIODO Anno 2014	Controversie attivate nel periodo definito		DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO							Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito		

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0	131	131	42	3	2	5	49	20	30	24706950
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	64	64	55	0	4	1	3	0	1	2000000
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	2	2	1	0	0	0	1	0	0	1200000
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0	3	3	1	0	0	0	2	0	0	175000
COSTRUZIONI	1	25	26	10	0	0	0	8	6	8	40112786
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	264	264	127	3	5	1	97	13	31	13778184
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1	145	146	2	1	0	0	132	6	11	2883333
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	39	40	2	0	0	0	33	2	5	1700000
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	0	21	21	4	0	1	1	11	2	4	3274068
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	23	23	3	0	0	0	20	0	0	450000
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ISTRUZIONE	0	9	9	1	0	0	0	6	0	2	0
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	10	10	3	0	0	1	4	1	2	875000
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	22	22	3	0	0	2	10	6	7	6243227
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	6	6	0	0	0	0	4	2	2	0
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	0	10	10	3	0	0	0	6	1	1	1032281

NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO.	2	3	0	0	0	0	1	2	2	0	
ALTRO E NON INDICATO	0	9	0	0	0	0	0	9	9	0	
Totale	5	789	257	7	12	11	387	70	115	98430829	

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno **2015** sono pervenuti **n. 1546** verbali di accordo redatti in sede sindacale.

Nell'anno **2014** ne sono stati trasmessi **n.1023**.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI.

La richiesta di esame congiunto, presentata ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000 dall'azienda direttamente o per il tramite della associazione imprenditoriale cui aderisce, presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

RICHIESTE PERVENUTE
Anno2015
8

RICHIESTE PERVENUTE
Anno 2014
25

ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle

organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi. Rilevante è il dato in relazione al 2014. L'aumento più del doppio delle vertenze collettive è significativo di una realtà economica complessa e di ancora difficile soluzione.



REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

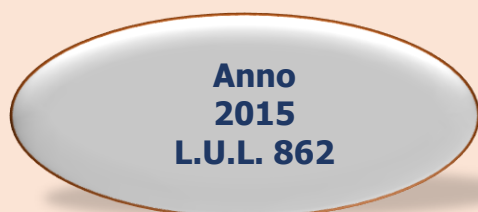
Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti.



DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, anche per il 2015, l'attività di registrazione e conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).

I dati relativi al 2015 sotto riportati sono riferiti al 30 settembre. Alla data del 7 ottobre 2015, infatti, una nuova riorganizzazione della DTL ha assegnato tale compito per quanto di competenza al Servizio Ispettivo.



LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Per quanto riguarda i lavoratori che prestatò attività socialmente utile o di pubblica utilità soprattutto presso le Amministrazioni Comunali del territorio Cosentino **n. 4** sono stati i comuni che, in ottemperanza alla normativa vigente, hanno trasmesso le delibere con le quali si è provveduto a prorogare le convenzioni stipulate a favore dei predetti lavoratori.

Nel 2014 le proroghe hanno riguardato **n. 34** comuni.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI E TABELLE COSTO MANODOPERA.

Nell'anno 2014 è continuata la procedura di registrazione informatica degli accordi territoriali/aziendali secondo le disposizioni emanate dal Superiore Ministero con le lettere circ. 13.03.2013/14.03.2013/02.04.2013.

In quest' anno sono stati depositati **n.42** contratti di 2° livello. Nell'anno 2013 ne sono stati depositati **n. 31**.

PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno **2015** sono pervenute **n.53** comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato **298** lavoratori.

Nell'anno **2014** sono pervenute **97** comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato **n.366 lavoratori**.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012, ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti datore di lavoro e lavoratore a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere al licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore.

Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinnanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell'art. 410 cpc come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile. Nell'anno 2013 le richieste di conciliazione sono state le seguenti:

Richieste conciliazione licenziamento per motivo
oggettivo - ANNO 2015

Comunicazioni intenzione datore di lavoro di procedere al licenziamento	TOTALE	35
---	---------------	----

Esito negativo del tentativo di conciliazione	TOTALE	17
---	---------------	----

a) Per mancata presentazione delle parti	a)	02
---	----	----

b) Per mancato accordo	b)	15
-------------------------------	----	----

Esito positivo del tentativo di conciliazione	TOTALE	20
---	---------------	----

a) Risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica	a)	02
---	----	----

b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica	b)	11
--	----	----

c) Revoca della procedura con sottoscrizione di verbale e conseguente rinuncia al licenziamento	c)	07
--	----	----

Altro	TOTALE	09
-------	---------------	----

DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL rese ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

Le registrazioni delle dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dai titolari di imprese che vogliono beneficiare delle agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007 nell'anno **2015** sono state **382**.

I predetti dati relativi al 2015 sopra riportati sono riferiti al 30 settembre. Alla data del 7 ottobre 2015, infatti, una nuova riorganizzazione della DTL ha assegnato tale compito per quanto di competenza al Servizio Ispettivo.
Nell'anno **2014** ne sono stati registrati **1216**.

RETRIBUZIONE TEORICA PER CONTRIBUTIONI FIGURATIVE

Nell'anno 2015 sono stati rilasciate n.9 copie di prospetti retributivi debitamente vistate, relativi agli anni 2014 e 2015, per i lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in aspettativa per lo svolgimento di cariche sindacali (d.lgs. 16/09/1966 n. 564 e L. 20/05/1970 n.300.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI E AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Come è noto, per effetto del decreto legge n. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata trasferita alle ASL la competenza a rilasciare i provvedimenti di interdizione dal lavoro per le lavoratrici madri di cui all'art. 17, lettera a) del D.lgs. 151/2001.

Tuttavia, ancora nel 2015 sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **19** istanze, delle quali è stata curata con celerità la trasmissione all'A.S.P. territorialmente competente (n. **29** le richieste nel 2014).

Inoltre, alle numerose problematiche rappresentate dall'utenza, il personale preposto ha continuato a fornire informazioni utili, in merito alle problematiche ancora numerose rappresentate dall'utenza e sulla normativa che disciplina l'intera materia.

LAVORO MINORILE E ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO

Nel corso del 2015, sono stati rilasciati n. **3** provvedimenti ai sensi della legge 977/1967 e successive modificazioni ed integrazioni, (nessuno nel 2014), concernenti l'autorizzazione al lavoro di n. **5** minori nel settore dello spettacolo.

Quanto all'esercizio dell'attività di consulente del lavoro, sono state emesse n. **27** attestazioni in base alla Legge n. 12/1979, (nel 2014 i provvedimenti sono stati **45**).

In ogni caso la consegna tempestiva dei provvedimenti agli interessati, previa istruttoria e verifica delle condizioni certificate dagli stessi richiedenti, ha fatto registrare una percentuale di attività pari al **100%**.

LAVORO INTERMITTENTE

Dal 18 luglio 2012 le ditte che fanno ricorso all'istituto del **lavoro intermittente**, caratterizzato dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, hanno l'obbligo di darne comunicazione alla D.T.L. competente per territorio, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di tale fenomeno, ha consentito il costante aggiornamento della *banca dati* appositamente elaborata, dalla quale è possibile attingere informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica attiva del lavoro nel territorio.

Nel periodo in esame sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza **n. 165** comunicazioni (**375** nel 2014) da parte di **19** aziende (34 nel 2014), riferite a **n. 650** chiamate per lavoro intermittente, (**720** nel 2014) che hanno interessato complessivamente **n. 103** lavoratori (**125** nel 2014).



LAVORO ACCESSORIO

Per effetto del decreto legislativo 24 giugno 2015, n. 81, concernente la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione normativa in tema di mansioni, che ha dato attuazione alla legge n. 10 dicembre 2014, n. 183 (Legge Delega sul *Jobs Act*), i committenti imprenditori o professionisti che ricorrono a prestazioni occasionali di tipo accessorio sono tenuti, prima dell'inizio della prestazione, a comunicare alla Direzione Territoriale del Lavoro competente, i dati anagrafici e il codice fiscale del lavoratore, indicando il luogo della prestazione con riferimento ad un arco temporale non superiore ai trenta giorni successivi.

La fattispecie normativa attiene ad una attività lavorativa "meramente occasionale", resa in ogni settore produttivo - anche se con regole particolari in agricoltura - per la quale è previsto il compenso in buoni orari o voucher, entro però limiti economici stabiliti dalla legge.

In particolare, l'art. 49 comma 3 del suddetto decreto, rispondendo all'intenzione del legislatore della legge delega di razionalizzare tutte le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro, prevede che la comunicazione di inizio della prestazione di lavoro accessorio vada trasmessa alla D.T.L. competente con modalità **esclusivamente telematiche**.

Nel 2015 sono pervenute a questa Direzione **n. 145** comunicazioni da parte di **n. 54** ditte, relative a **n. 289** chiamate al lavoro per **n. 183** lavoratori.

Nessun parametro di riferimento, ovviamente, per il 2014.



CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Nel 2014 sono state istruite e verificate **n. 17** pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, (**22** erano state nel 2014) che le ditte hanno richiesto per un numero complessivo di **n. 351** lavoratori (**n. 360** nel 2014), allo scopo di evitare licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali.

La leggera flessione rispetto all'anno precedente dei dati riferiti, complessivamente contenuti rispetto alla previsione di massima formulata già nel 2014, è stata determinata sostanzialmente dal "*fermo amministrativo*" riguardo alla concessione del contributo, - dovuto al mancato rifinanziamento dei fondi -, decretato dal Ministero del Lavoro a partire dal 12 gennaio 2015 e durato per più di un semestre.

Se nella valutazione complessiva della fattispecie si tiene conto di tale interruzione, si perviene necessariamente all'assunto che l'utilizzo di questo strumento - di certo assimilabile agli ammortizzatori sociali - abbia comunque interessato anche nel 2015 un numero decisamente rilevante di lavoratori e sia conseguentemente da considerare sicuro indice dello stato di "*sofferenza*" in cui versano attualmente le imprese della provincia cosentina.

CONVALIDA DIMISSIONI

Per effetto dell'art. 4, commi 16 e 17 della legge n. 92/2012, cosiddetta legge Fornero, l'efficacia della risoluzione consensuale o delle dimissioni delle lavoratrici madri o dei lavoratori padri - di cui all'art. 55, comma 4 del D.Lgs. n. 151/2001 - e delle lavoratrici o dei lavoratori che non rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 55 sopra citato, è sospensivamente condizionata alla convalida effettuata presso la Direzione Territoriale del Lavoro o il Centro per l'Impiego territorialmente competente, ovvero presso le sedi

individuare dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel 2015 alla Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza sono state presentate n. **156** istanze da parte di un eguale numero di lavoratrici madri/lavoratori padri, in relazione alle quali sono stati emessi n. **150** provvedimenti di convalida.

In riferimento alla seconda fattispecie normativa di cui all'art. 4, comma 17 della legge n. 92/2012, sono state presentate n. **434** domande che hanno determinato il rilascio di n. **405** provvedimenti di convalida.

In entrambi i casi, l'adozione di ogni provvedimento è stata preceduta dalla verifica della documentazione prodotta dagli interessati e dall'acquisizione della dichiarazione resa dagli stessi dinanzi ad un funzionario della DTL, diretta a fornire prova certa che la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o per risoluzione consensuale corrisponda effettivamente ad una libera scelta del lavoratore o della lavoratrice.

IMMIGRAZIONE

Particolare impegno ha richiesto nel 2015 la complessa gestione dei flussi migratori, che prevede l'intervento della D.T.L. di Cosenza sotto il profilo funzionale, per quanto attiene alla direzione dell'attività dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - ed in merito all'emissione del parere - positivo o di rigetto - che è tenuta ad esprimere su ogni domanda finalizzata all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con cittadini extracomunitari, oltre che al rilascio della corrispondente certificazione in ogni caso di attività di carattere autonomo dagli stessi esercitata.

Nel corso dell'anno, sono state assegnate le **5** quote (**40** nel 2014) per lavoro stagionale, attribuite alla provincia di Cosenza, in favore di quelle aziende che, oltre ad avere la capacità economica necessaria, hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi e che hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti.

Al fine di realizzare un raffronto costruttivo con l'attività svolta nell'uguale periodo dello scorso anno, considerato che nel 2014 erano state assegnate alla provincia di Cosenza n. **40** quote, occorre tenere presente che la flessione degli accessi consentiti nell'anno in corso è stata determinata dalla riduzione del numero complessivo stabilito a livello nazionale, dovuta soprattutto al noto fenomeno del massiccio ingresso dei profughi provenienti prevalentemente dai territori del nord Africa interessati dai conflitti bellici ancora in atto.

Complessivamente, l'attività istruttoria, propedeutica all'emissione dei pareri, ha riguardato n. **31** istanze ed ha determinato il rigetto e/o la successiva archiviazione da parte dello Sportello Unico di n. **26** domande.

Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori n. **25** pratiche (**22 nel 2014**) relative alla conversione dei permessi di soggiorno ed al rilascio dei N.O. per lavoro subordinato di cui all'art. 27 del T.U. 286/1998 e al D.P.C.M. 30/11/2013.

In riferimento alla procedura di emersione dal lavoro irregolare di cui alla Legge 109/2012, previo accertamento della positiva definizione delle pratiche eventualmente attivate nei periodi precedenti dai datori di lavoro richiedenti, nel 2015 la Direzione del Lavoro ha espresso **n.14** pareri (**n. 203 nel 2014**) favorevoli in merito regolarizzazione di altrettanti rapporti di lavoro instaurati con cittadini extracomunitari e **n. 2** pareri negativi.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Riguardo alla complessità del lavoro svolto dal SUI, istituito presso l'U.T.G., occorre evidenziare il considerevole numero di pratiche definite e di provvedimenti emanati, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari.

Presso lo Sportello si è resa necessaria l'attività di *front-office* del personale della D.T.L. preposto, per assicurare informazione e consulenza con la continuità e frequenza giornaliera richiesta dagli stranieri.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato l'assenza di criticità nei diversi settori di intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza.

Per quanto concerne la sanatoria di cui al D.Lgs. 109/2012, dal 1° gennaio al 31 dicembre sono state verificate **n. 214** pratiche (350 nel 2014) e sottoscritti **n. 30** contratti di soggiorno.

Riguardo alle **n. 295** domande di ricongiungimento familiare (539 nel 2014) presentate nel corso dell'anno, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quindicinali riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Dirigente, sono stati rilasciati **n. 188** Nulla Osta (**137** nel 2014).

Si segnala a tal proposito che il numero particolarmente rilevante di tali istanze e dei relativi provvedimenti, è in gran parte da imputare all'emersione dei rapporti di lavoro di cui al decreto legislativo sopra citato.

In sintesi: gli stranieri che attraverso la regolarizzazione dei rapporti di lavoro sono usciti dallo stato di clandestinità, mirano adesso ad acquisire una stabilità di insediamento sul nostro territorio e chiedono pertanto il ricongiungimento ai loro familiari (coniuge, figli minori, e genitori ultrasessantacinquenni), i quali possono entrare in Italia al di fuori dei flussi migratori e delle quote stabilite per legge.

N. 25 i provvedimenti autorizzativi rilasciati per la conversione dei permessi di soggiorno nell'anno 2015. Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nel periodo in rilevazione **n. 11** sessioni di formazione civica, finalizzate a

promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana, che hanno interessato cittadini extracomunitari di diversa nazionalità.

Tale attività è stata demandata successivamente agli istituti scolastici, ma lo Sportello è Comunque, tenuto a curarne il coordinamento e ad effettuare per ogni straniero la valutazione finale degli esiti formativi documentati.

Ciò premesso, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nel 2015, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2014

Rilascio N. 8 N.O.

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2015

Rilascio N. 5 N.O.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

	2015	2014
ISTANZE PRODOTTE	295	539
PRATICHE ISTRUITE E TRATTATE	263	487
PRATICHE APPROVATE	188	137
RILASCIO N.O.	188	137

EMERSIONE RIGETTI

2015
n. 40

2014
n. 72

ARCHIVIAZIONI

2015
n. 96

2014
n. 1

CONTRATTI STIPULATI

Contratti stipulati

2015
n. 30

Contratti stipulati

2014
n. 204

CONVERSIONI

2015
n. 25

2014
n. 22

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- Il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;
- le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL e che attuano fattive azioni di sostegno al fine di migliorare la conoscenza delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le istituzioni che quotidianamente si rapportano con la nostra struttura per conseguimento degli obiettivi comuni.

Al riguardo la D.T.L., proprio nell'ambito dei rapporti di collaborazione, nell'anno ha completato le attività riguardanti un'attività di tirocinio stage relativa ad un master tenuto dall'UNICAL in management pubblico ed ha fornito la propria adesione per uno studente all'edizione successiva. Inoltre sono state portate avanti le attività per i seminari informativi presso le scuole superiori in materia di prevenzione e sui contratti di lavoro destinati a giovani alla ricerca del primo impiego.

Con analoghe modalità si è mossa Confcommercio che nella propria relazione ha comunicato di aver intrapreso iniziative formative presso le quinte classi della provincia per la tutela del made in Italy . Ha operato al fine di incentivare l'accesso al mercato del lavoro delle categorie più deboli maggiormente esposte al fenomeno disoccupazione tramite il programma GARANZIA GIOVANI e tramite lo sportello attivo presso l'ente. Inoltre, nel mese di settembre ha attivato diverse convenzioni di tirocinio.

Attraverso l'ente bilaterale per il terziario ha promosso una campagna informativa sulle novità introdotte dal *Job Act* e dal nuovo CCNL del terziario ed ha operato per il miglioramento delle capacità professionali delle risorse umane. Anche Confartigianato in ha fatto presente di aver dato il proprio contributo mediante la diffusione dei principi di legalità presso le aziende associate coinvolgendo le stesse sul tema generale della legalità.

Alla luce dei risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo.